



## Laboratorio Don Bosco-Imbeni-Costituzione REPORT SECONDO INCONTRO PUBBLICO 20 marzo 2025, Centro interculturale Zonarelli

### Obiettivo dell'incontro

L'incontro del 20 marzo 2025 ha avuto come obiettivo quello di lavorare sulle strategie locali di San Donato Vecchio, con un'attenzione particolare dedicata alle centralità e connessioni tra Piazza Costituzione, Piazza Renzo Imbeni e il Parco Don Bosco.

La prima parte dell'incontro si è svolta in forma plenaria. Sono intervenuti Francesco Evangelisti (*Direttore dell'Ufficio di Piano del dipartimento di Urbanistica del Comune di Bologna*) e Giovanni Ginocchini (*Dirigente Unità Spazio Pubblico e Impronta Verde del Comune di Bologna, Direttore Fondazione IU Rusconi Ghigi*). Agli interventi iniziali, di carattere informativo e frontale è susseguita una breve sessione di domande. L'incontro è poi proseguito in quattro tavoli di lavoro.

### Presentazione delle strategie Urbane e locali

La prima parte dell'incontro ha riguardato la **presentazione delle strategie urbane e locali del Piano Urbanistico Generale (PUG)<sup>1</sup>**, con un focus sulle azioni prioritarie della strategia locale della zona di prossimità San Donato Vecchio, contenute nel PUG del 2021 e aggiornate nel 2023/2024. Il Direttore Evangelisti ha evidenziato l'importanza di lavorare sulla dimensione di strategia locale, che ha il compito di riflettere la percezione del territorio da parte degli abitanti e di stabilire obiettivi per le trasformazioni di una specifica parte di città. Le strategie locali guidano gli strumenti di attuazione del Piano Urbanistico Generale, come Accordi Operativi, PAIP, opere pubbliche e di interesse pubblico.

Il Direttore Evangelisti ha introdotto due termini chiave per la comprensione delle Strategie Locali del Piano Urbanistico: emersi durante la presentazione **centralità e connessioni**.

La *centralità* è stata definita come un luogo dove i cittadini possono incontrarsi e socializzare. Questi luoghi sono riconoscibili per la vita pubblica, le pratiche sociali, fruibili e aggregative, e per le relazioni di prossimità. Un esempio di centralità menzionato per il Quartiere San Donato-San Vitale è stato Piazza Spadolini, per la quale si è illustrato il progetto di riqualificazione del 2008-2009 con l'obiettivo di far comprendere come sia possibile intervenire sugli elementi di centralità riconosciuti dal piano.

Le **connessioni** sono state descritte come traiettorie finalizzate a creare o facilitare relazioni tra attrezzature o parti della città, migliorando l'accesso ai sistemi di centralità. Possono essere percorsi pedonali e ciclabili attrezzati, sicuri, protetti e ombreggiati, o anche spazi naturali che connettono aree verdi. Un esempio di connessione citato a livello cittadino è stato la Via della

---

<sup>1</sup> <http://dru.iperbole.bologna.it/piano-urbanistico-generale>



Conoscenza, per il quale è stato mostrato il progetto previsto che verrà a breve realizzato. Anche questo esempio è stato illustrato per dare riscontro di come un elemento di connessione identificato dal piano possa essere poi attuato in un intervento concreto.

Successivamente, il direttore Evangelisti ha presentato anche le principali **Trasformazioni Urbanistiche Programmate** rilevanti per prossimità o tematiche alla progettualità oggetto del percorso partecipativo. Di seguito un elenco delle progettualità illustrate, che possono essere approfondite consultando le slide presentate all'incontro<sup>2</sup>:

- *Polo scolastico di Via Zacconi*: è in corso di realizzazione la palestra del Polo Dinamico
- *Giardino in Piazza della Costituzione*: un nuovo giardino pubblico, l'ultima opera di urbanizzazione del comparto R5.1 del PRG 1985.
- Nuovo padiglione fieristico multifunzionale: il Padiglione 35 della Fiera sarà sostituito da un nuovo edificio polifunzionale, parte di una strategia più ampia di integrazione funzionale del quartiere fieristico per attività di intrattenimento culturale e sportivo. È stato precisato che la costruzione del padiglione multifunzionale mira a utilizzare suolo già impermeabilizzato. Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di un nuovo padiglione polifunzionale destinato a prevalente destinazione fieristica, con possibilità di ulteriori utilizzi temporanei per eventi di pubblico spettacolo e sportivi. Completano l'intervento alcune piccole opere consistenti nel miglioramento dell'accesso da Piazza Renzo Imbeni
- *Ex Mercatone Uno*: demolizione dei fabbricati esistenti e realizzazione di un complesso a prevalente uso residenziale e aree verdi. L'intervento prevede la demolizione di tutti i fabbricati esistenti, due capannoni e una palazzina e il recupero delle volumetrie esistenti, incrementate del 20%. La superficie massima insediabile è pari a 3.800 mq (19.000mc di volume lordo), per la realizzazione di un complesso a uso abitativo (55%), socio sanitario (37% poliambulatorio) e con una quota direzionale (8%).
- *Ex Officine Casaralta*: l'area è stata ceduta a giugno 2024 ad un gruppo di costruttori i quali hanno già affidato la progettazione per la rigenerazione dell'intera area. A settembre 2024 sono avvenute le prime interlocuzioni tra Ufficio di Piano e i progettisti per individuare il percorso urbanistico per la presentazione dei progetti.
- *Ex Caserma Sani*: è prevista la realizzazione di un insediamento ad usi misti con prevalenza di edilizia residenziale e una parte destinata a usi direzionali, commerciali, ricettivi e socio-sanitari, con conservazione e recupero di alcuni edifici. L'ex caserma, è stata dichiarata di interesse storico artistico ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, per la presenza di testimonianze significative dell'architettura militare del secolo scorso; pertanto il progetto del comparto tiene conto della conservazione e del recupero di alcuni edifici esistenti ritenuti meritevoli di tutela. Le dotazioni territoriali previste dal

---

2

[https://www.comune.bologna.it/myportal/C\\_A944/api/content/download?id=67e66c91858e220099ec6676](https://www.comune.bologna.it/myportal/C_A944/api/content/download?id=67e66c91858e220099ec6676)



progetto prevedono la realizzazione di nuovo verde pubblico, spazi per la mobilità carrabile (strade e parcheggi pubblici) e spazi per la mobilità ciclopedonale, Inoltre è prevista la cessione al Comune del fabbricato dell'ex guardiania, posto su via Ferrarese, con funzione di Centro civico a servizio del quartiere;

- *Nuova struttura ricettiva nel Fiera District:* cambio di destinazione d'uso da terziario a ricettivo di un edificio degli anni Ottanta progettato da Kenzo Tange, senza modifiche alle facciate esterne.

Sono stati inoltre presentati i **Progetti Strategici di Mandato dell'Amministrazione:**

- *Via della Conoscenza;*
- *Green Boulevard di Via Stalingrado;*
- *DAMA - Tecnopolo Data Manifattura Emilia-Romagna*

Successivamente alla presentazione del direttore Evangelisti, alcuni partecipanti hanno espresso **preoccupazioni e richieste di chiarimento**. Nello specifico gli interventi hanno riguardato:

- *Imprecisioni nelle mappe:* un partecipante ha segnalato un errore nella denominazione di un giardino del Quartiere (Gino Cervi invece di Casalone), che comunque risulta corretto nelle mappatura
- *Riqualificazione Ex Caserma Sani:* sono state richieste informazioni sul blocco del progetto del parco urbano connesso al parco nord
- *Accessibilità degli incontri* da parte delle famiglie del territorio: un partecipante ha domandato se fosse arrivata alla Fondazione la sua segnalazione relativa a famiglie con bambini e anziani che faticano a partecipare a causa degli orari.
- *Impatto ambientale delle trasformazioni in corso:* Alcuni partecipanti hanno espresso preoccupazione per un eccessivo antropocentrismo delle progettualità in corso e domandato quanti alberi spontanei verranno abbattuti per piantare alberi da vivaismo e sulla superficie di suolo che verrà modificata. Vengono poi richiesti chiarimenti sull'abbattimento del terrapieno e, in ultimo, delucidazioni sul termine eco-rete.

Dopo le richieste di chiarimenti, Ginocchini ha riferito che, per quanto riguarda i conteggi relativi al Parco Don Bosco, potrà fornire dati più precisi durante i prossimi incontri.

Ha ribadito inoltre l'oggetto del percorso, che tratta la coprogettazione di un intervento da circa 500 mila euro finalizzato principalmente alla piantumazione di alberi e arbusti nel Parco Don Bosco con un'attenzione particolare alla valutazione dello stato attuale e alle possibili migliorie, come il potenziamento delle connessioni territoriali tra il parco e le aree verdi circostanti. Si è reso inoltre disponibile a valutare il proseguimento del percorso attraverso ulteriori incontri di approfondimento tecnico, avvalendosi del supporto del Comitato Scientifico del percorso Bologna Verde. In merito all'inaccessibilità degli incontri in orario serale, Marta Zaramella di Fondazione IU Rusconi Ghigi si rende disponibile ad organizzare ulteriori momenti di confronto



dedicati a coloro che non hanno la possibilità di partecipare nelle fasce orarie attualmente previste.

## **Lavoro ai tavoli**

La fase plenaria è stata poi seguita dalla suddivisione in quattro tavoli di lavoro facilitati, ai quali hanno partecipato circa 15 persone per tavolo. Le attività in gruppi sono state volte a confrontarsi sulle Strategie Locali della zona San Donato Vecchio, per validare gli elementi di centralità e connessione riportati e proporre nuove integrazioni, con un'attenzione particolare all'area Piazza Costituzione, Piazza Renzo Imbeni e Parco Don Bosco. Ciascun gruppo è stato pertanto sollecitato da facilitatori e facilitatrici a una riflessione prima individuale e poi collettiva, attraverso l'utilizzo di mappature e schede di supporto.

Si riportano di seguito le **principali tematiche emerse** che per sintesi e chiarezze vengono riportate **in cluster**. Si riportano inoltre in appendice le modalità di svolgimento delle attività ai tavoli, la digitalizzazione e rielaborazione dei contenuti puntuali emersi per ciascun tavolo.

Si sottolinea inoltre che due tavoli su quattro hanno avuto una modalità di confronto particolarmente conflittuale sugli obiettivi e le attività proposte e che pertanto l'approfondimento in termini di contenuti è stato parziale. Se ne riporta comunque traccia nelle pagine che seguono.

### **Cluster 1 - Luoghi di maggior frequentazione e centralità**

Nella zona di prossimità San Donato Vecchio, i luoghi di maggior frequentazione e centralità si concentrano principalmente su spazi verdi, piazze e centri aggregativi che svolgono un ruolo fondamentale nella vita sociale, culturale e sportiva della comunità.

Il **Parco Don Bosco** emerge come il cuore pulsante del quartiere, non solo per la sua funzione di area verde, ma anche per il forte valore simbolico che ha assunto nel tempo. La mobilitazione cittadina per preservarlo da trasformazioni urbanistiche ha rafforzato il senso di appartenenza e partecipazione attiva dei residenti. Un altro punto di riferimento è il **Parco San Donnino**, che rappresenta uno spazio molto vissuto per la socialità e il tempo libero. A questi si affiancano altri giardini e aree verdi, come il **Giardino Gino Cervi**, il **Giardino Parker-Lennon**, il **Giardino Casalone** e il **Giardino Guicciardini**, che, pur con minor peso rispetto al confronto ai tavoli, vengono indicati come luoghi di aggregazione significativi.

Anche le piazze giocano un ruolo importante nella vita del quartiere. **Piazza Spadolini** si distingue come uno spazio centrale per gli incontri e il passaggio quotidiano, mentre **Piazza Renzo Imbeni** viene segnalata come un'area con margini di miglioramento per una maggiore vivibilità. Anche **Piazza della Costituzione** viene indicata in relazione alla necessità di interventi di riqualificazione, così come altri spazi urbani che, nonostante recenti interventi, non riescono ancora a esprimere appieno il loro potenziale come luoghi di aggregazione.

Oltre agli spazi pubblici aperti, anche alcuni centri aggregativi e sportivi si confermano punti di riferimento per la comunità. Il **Campo Savena** e la **Palestra Guido Milli** sono molto frequentati per attività sportive e ricreative, offrendo occasioni di incontro e coesione sociale. Il



**Circolo Guernelli** si distingue per la varietà di iniziative sociali e culturali che ospita, mentre il **Centro interculturale Zonarelli** svolge un ruolo chiave nella promozione dell'integrazione e nella creazione di spazi di condivisione tra diverse comunità.

Vengono inoltre individuati alcuni luoghi di transito e interesse secondario, come il **Supermercato Coop, il Liceo Scientifico Copernico, la Zona Unipol e la Fiera**, che, pur non essendo spazi di aggregazione in senso stretto, rappresentano punti di riferimento importanti nella quotidianità dei residenti.

Tra i luoghi individuati come centralità della zona, si ritiene fondamentale intervenire per la riqualificazione di alcuni di essi, rafforzando il valore sociale e ambientale che rivestono per il quartiere. Prioritariamente si fa riferimento al **Parco Don Bosco** che presenta alcune problematiche legate agli accessi e alle aree retrostanti l'ex scuola Besta, mentre il **Giardino Bellettini** necessita di interventi di manutenzione per migliorarne la fruibilità. Alcune piazze, come **Piazza Mickiewicz**, risultano poco vissute nonostante i recenti interventi, a causa di una progettazione che non ha favorito un utilizzo realmente inclusivo. Infine, l'**ex Mercato San Donato** viene visto come uno spazio che potrebbe riacquistare una centralità importante attraverso nuovi progetti di valorizzazione.

In sintesi è possibile dedurre che la zona San Donato Vecchio si caratterizza per una rete di spazi pubblici, parchi e piazze, vissuti intensamente dalle comunità. Tuttavia, emergono anche diverse aree che necessitano di interventi per migliorarne la qualità e la fruizione, dimostrando un forte desiderio da parte dei cittadini di avere spazi più accoglienti, accessibili e sicuri.

## **Cluster 2 - Connessioni verdi, qualità ambientale e verde urbano**

Il tema delle connessioni verdi, della qualità ambientale e del verde urbano rappresenta un aspetto cruciale per la zona San Donato Vecchio, dove emergono numerose criticità e proposte di miglioramento.

Uno dei problemi più sentiti riguarda gli **attraversamenti di via Stalingrado**, segnalati come particolarmente problematici per la sicurezza di pedoni e ciclisti. La mancanza di percorsi ciclabili adeguati rappresenta un ulteriore ostacolo alla mobilità sostenibile, evidenziando la necessità di una **rete più connessa e sicura**. In quest'ottica, emerge anche la richiesta di migliorare i collegamenti tra i diversi quartieri, con particolare attenzione alla **connessione tra il Giardino Don Bosco e Piazza della Costituzione**. Altri punti critici riguardano **Viale Aldo Moro e via della Fiera**, dove gli attraversamenti sulle grandi arterie stradali risultano complessi e poco sicuri.

Un elemento centrale nelle proposte emerse è la volontà di **incrementare la presenza di alberi lungo le strade**, creando veri e propri **corridoi ecologici** capaci di **connettere le diverse aree verdi e migliorare la qualità ambientale**. Questa idea si inserisce in una visione più ampia di **integrazione tra verde urbano e mobilità sostenibile**, dove la messa a dimora di nuovi alberi potrebbe non solo ridurre l'inquinamento atmosferico, ma anche rendere più fruibili i percorsi pedonali e ciclabili.



Un altro tema centrale riguarda la **compensazione del consumo di suolo** attraverso la creazione di nuove superfici vegetali e la de-sigillazione di aree esistenti. In particolare, si segnala la necessità di un intervento significativo per recuperare le aree verdi perdute lungo la fascia compresa tra viale della Repubblica e via del Lavoro, sottolineando una criticità molto sentita dai cittadini.

L'**incremento del verde e la manutenzione delle aree esistenti** sono ritenuti prioritari, soprattutto in quelle zone in cui il suolo compattato non drena l'acqua correttamente, causando ristagni e compromettendo l'utilizzo degli spazi da parte della cittadinanza. A questo si aggiunge un'attenzione particolare alla **sicurezza nei parchi**, con l'indicazione di evitare barriere visive lungo i confini, come siepi o cespugli fitti, che potrebbero ostacolare la visibilità e generare situazioni di potenziale insicurezza. L'obiettivo è creare **spazi aperti e ben illuminati**, che incentivino la presenza di persone e favoriscano una maggiore fruibilità e accessibilità. Allo stesso tempo emerge la posizione discordante di tutelare elementi di protezione delle aree verdi, come i terrapieni del Parco Don Bosco, che ne definiscono bene la divisione dalle aree di forte traffico, ricreando così la percezione di un ambiente quasi estraneo dal tessuto urbano.

Tra le aree con maggiore potenziale di valorizzazione spiccano il **Parco San Donnino e l'area dismessa in via Beroaldo**, che potrebbero beneficiare dell'inserimento di nuovi alberi e di una riqualificazione generale del verde. Anche la **zona a nord della Fiera** viene indicata come un'area strategica per un possibile processo di **rinverdimento**. Tra le proposte emerge l'idea di realizzare un vero e proprio bosco urbano nell'area dell'**ex caserma Sani**. La questione delle **ex scuole Besta** è particolarmente sentita, con una richiesta esplicita di ristrutturazione per ripristinarne l'uso scolastico e evitarne una possibile trasformazione urbanistica che ridurrebbe ulteriormente gli spazi verdi del quartiere. Allo stesso tempo emergono **posizioni contrastanti** rispetto al destino dell'ex edificio scolastico, per il quale in alcuni casi si richiede una sua demolizione a favore di un ampliamento del parco.

La necessità di **preservare e valorizzare le aree verdi esistenti** si accompagna alla proposta di **trasformare alcuni spazi sottoutilizzati in nuove zone di aggregazione naturale**. Tra queste, **lo spazio tra via Beroaldo e via Ungarelli** potrebbe diventare una nuova area verde pubblica, mentre **Piazza della Costituzione**, attualmente caratterizzata da un forte traffico, ha il potenziale per diventare un polmone verde attraverso interventi mirati di **forestazione** e riqualificazione, migliorando così il paesaggio urbano e la qualità ambientale della zona, che potrebbe essere ripensata attraverso un piano di rinverdimento che la **connetta meglio alla zona Fiera e a Piazza Imbeni**.

Un altro punto critico riguarda la necessità di migliorare i **percorsi ciclo-pedonali interni al Parco Don Bosco**, prevedendo materiali semipermeabili che favoriscano il drenaggio delle acque piovane. Parallelamente, viene evidenziata l'importanza di riqualificare e potenziare le **attrezzature sportive all'aperto**, con particolare attenzione al playground del Parco Don Bosco, dove si sottolinea la necessità di migliorare l'illuminazione per garantire sicurezza e fruibilità anche nelle ore serali.

Si ritiene inoltre necessario intervenire a favore di una rete della mobilità sostenibile nel quartiere, per garantire continuità e sicurezza nei percorsi ciclopedonali. Si evidenzia, in



particolare, la necessità di **creare collegamenti ciclabili tra i vari parchi**, evitando interferenze con il traffico veicolare e preservando l'integrità del patrimonio arboreo. Altri collegamenti strategici includono il **percorso pedonale tra il Parco Don Bosco e le scuole Chiostri, nonché la connessione con il Centro Sportivo Bauman**, che migliorerebbe l'accessibilità agli spazi sportivi e ricreativi del quartiere.

Si segnala inoltre la necessità di ripristinare i **collegamenti tra Scandellara e gli orti urbani**, così come tra **via Andreini e via Emanuel**, interrotti a seguito del cantiere del Passante. La continuità della rete ciclopedonale è essenziale per garantire una mobilità sostenibile ed efficiente. Altre proposte riguardano la **connessione tra i parchi e giardini Cavallazzi, San Donnino, Tobagi (Casalone) e l'Arboreto**, per creare una rete di mobilità verde che valorizzi le aree naturali esistenti. Anche le **aree verdi tra i caseggiati Acer** della zona rappresentano un'opportunità di valorizzazione, favorendo l'integrazione tra natura e tessuto urbano.

Nel complesso, il confronto ai tavoli ha evidenziato la necessità di **tutelare il verde pubblico**, evitando ulteriori riduzioni degli spazi verdi in favore di nuove costruzioni. La riforestazione urbana e il miglioramento della qualità ambientale sono considerati prioritari per contrastare l'inquinamento atmosferico e mitigare l'effetto isola di calore. Emerge inoltre una visione condivisa di **un quartiere più verde, connesso e accessibile**, dove la qualità ambientale e la mobilità sostenibile giocano un ruolo chiave nel migliorare la vivibilità dello spazio pubblico e rafforzare il senso di comunità tra i residenti.

### **Cluster 3 - Mobilità e connessioni ciclabili**

La mobilità della zona, in particolare quella ciclabile, presenta numerose criticità, evidenziate dai partecipanti ai tavoli di confronto. Dalle osservazioni raccolte emerge una forte esigenza di **migliorare le connessioni ciclopedonali**, sia all'interno del quartiere che verso le aree limitrofe, con un'attenzione particolare alla sicurezza e all'integrazione con il verde urbano. L'analisi dei percorsi più utilizzati evidenzia il ruolo centrale della mobilità dolce per i residenti, che si spostano quotidianamente tra casa, lavoro, servizi e spazi pubblici. Tuttavia, la rete di strade, marciapiedi e piste ciclabili necessita di **maggiore continuità, sicurezza e ombreggiatura** per rispondere meglio alle esigenze della cittadinanza. In particolare, la zona San Donato Vecchio rappresenta un **importante punto di transito per chi si sposta verso il centro città e la stazione ferroviaria**, utilizzando assi viari strategici come via San Donato, viale della Repubblica, viale della Fiera e viale Aldo Moro.

Particolare attenzione viene data allo **sviluppo di corridoi ecologici** che favoriscano la mobilità dolce e migliorino il collegamento tra gli spazi verdi, ma anche ai **percorsi sicuri per le scuole**, per garantire autonomia e sicurezza ai più giovani, collegando le scuole attraverso zone pedonali, e di sviluppare **percorsi verdi trasversali alle principali direttrici** di traffico.

La congestione del **traffico nella zona fieristica** rappresenta un ulteriore problema, con impatti significativi sulla mobilità del quartiere, soprattutto in occasione di eventi. Le osservazioni emerse delineano un quadro urbano caratterizzato da carenze strutturali e ambientali, che incidono sulla qualità della vita. Le criticità più ricorrenti riguardano la scarsa presenza di verde,



l'eccessivo traffico, la frammentazione dei percorsi ciclopedonali e la mancanza di connessioni sicure tra le aree del quartiere. L'assenza di protezioni adeguate e di collegamenti continui tra i parchi rappresenta una delle maggiori difficoltà per ciclisti e pedoni.

Tra i punti più problematici emergono **via Serena**, giudicata sottodimensionata rispetto alla sua funzione, **Piazza Mickiewicz** e le corsie ciclabili di **via Amaseo**. In generale, viene segnalata la difficoltà degli spostamenti in bicicletta tra **Piazza Spadolini, via Stalingrado e Piazza della Costituzione**, complicata anche dalla presenza di barriere architettoniche e dai cantieri della tranvia.

Le vie e i percorsi più frequentemente menzionati comprendono **via Duse, via della Repubblica**, la ciclabile che collega il Quartiere Navile con **viale Aldo Moro e via Stalingrado**. Questi tragitti ricevono un numero elevato di segnalazioni, a conferma del loro ruolo strategico negli spostamenti quotidiani. Anche **via San Donato** si distingue come un asse viario di primaria importanza, sia per gli spostamenti interni al quartiere che verso altre zone della città. Altri percorsi e infrastrutture citati includono **via Andreini, via Massarenti, via Serena, via Vestri, via Zacconi, via dell'Artigiano, Ponte Libia, via Bonaga, via Cleto Tomba e via Casciarolo**, a riprova della capillarità dei flussi ciclistici nel quartiere.

Tra le priorità segnalate, vi è la realizzazione di **nuove piste ciclabili su vie secondarie e su arterie principali** come via Fani e viale Aldo Moro. Si sottolinea inoltre la necessità di **potenziare gli attraversamenti pedonali e ciclabili**, con particolare attenzione alla connessione tra via Ferruccio Parri e **Piazza della Costituzione**.

I partecipanti evidenziano inoltre la necessità di creare **percorsi più accessibili e continui per pedoni e ciclisti**, con connessioni dirette tra aree di interesse come via Zambeccari e il **Parco San Donnino, via San Donato e Parker-Lennon, e il Parco Don Bosco con il museo geologico**.

In particolare, **via San Donato** viene descritta come poco confortevole per la mobilità dolce, con scarsa ombreggiatura e percorsi ciclabili poco sicuri, specialmente in prossimità della Porta.

Un punto critico riguarda il **sottopasso ferroviario verso via del Terrapieno**, che attualmente crea una cesura tra due parti del quartiere, impedendo una connessione efficace per la mobilità lenta. Anche **via Stalingrado** emerge come un asse viario problematico, sia per l'intensità del traffico sia per la carenza di percorsi ciclabili sicuri.

Viale Aldo Moro, via della Fiera, via Europa, via Garavaglia e la zona Magazzari/Andreini vengono segnalate per criticità legate alla viabilità e alla sicurezza stradale.

Tra i collegamenti ciclabili più rilevanti emergono i **percorsi verso Cirenaica e San Donato**, nonché il tragitto che collega **via della Fiera al Parco San Donnino**. Si evidenzia inoltre la necessità di potenziare la sicurezza delle piste ciclabili lungo via Aldo Moro, attualmente a diretto contatto con il traffico veicolare. Altri collegamenti strategici da completare o riorganizzare comprendono quelli tra viale della Fiera e **via della Liberazione, il ponte di via Libia** e le connessioni con **via Artigiano, Beroaldo e Andreini**.

Infine si segnala come l'area sia interessata da importanti trasformazioni urbanistiche, che potrebbero avere un impatto significativo sulla viabilità e sulla qualità della vita. L'espansione



della rete tranviaria, sebbene positiva in termini di mobilità sostenibile, ha comportato abbattimenti di alberi e la riduzione di spazi ciclabili in alcuni tratti. Tra i punti più critici segnalati vi sono l'incrocio tra via Serena e viale della Repubblica, Piazza della Costituzione e il percorso ciclopedonale di via Nuova. In sintesi, emerge la necessità di un piano di intervento mirato per migliorare la sicurezza, l'accessibilità e la continuità della rete ciclabile, favorendo al contempo una maggiore integrazione con le aree verdi e una migliore gestione del traffico nel quartiere.



## Appendice

### TAVOLO VIOLA

In linea generale, il tavolo è stato eterogeneo con diversi profili di persone (residenti, lavoratori, frequentatori) e si sono raccolte diverse prospettive. Tra le principali esigenze espresse dai cittadini sono emerse la necessità di migliori collegamenti pedonali e ciclabili, la valorizzazione degli spazi verdi e la creazione di percorsi funzionali sia per i pendolari che per i residenti.

#### Luoghi maggiormente frequentati

Dal tavolo è emerso che i luoghi più frequentemente frequentati sono il **Parco Don Bosco**, confermandosi un fondamentale polo di aggregazione e fruizione del verde, e **Piazza Spadolini**, che nel loro insieme rappresentano un nevralgico punto di riferimento per la vita del quartiere. Il **Campo Savena** riveste un ruolo significativo, presumibilmente legato ad attività sportive e ricreative, mentre il Casalone a San Donnino appare come un importante punto di riferimento per gli abitanti di quella specifica zona. Anche il Parco San Donnino è risultato un altro spazio verde di rilievo per la comunità. Il **Circolo Guernelli** e la **palestra Guido Milli** suggeriscono una frequentazione legata ad attività sociali, ricreative e sportive. Altri luoghi, pur con una frequenza minore, ma comunque menzionati, come il Giardino Cervi, la Casa della Salute, la Sede di Casa del Quartiere e il Centro Zonarelli, risultano importanti per specifiche esigenze o segmenti della popolazione.

Le vie (viale della Repubblica, via Andreini, via Zacconi, via Garavaglia) e i luoghi specifici come il Supermercato Coop e il Liceo Scientifico Copernico, pur non avendo ricevuto un elevato numero di menzioni dirette, rappresentano comunque punti di interesse e transito per i residenti. La menzione della Zona Unipol e della Fiera suggerisce frequentazioni legate ad attività lavorative o eventi specifici. I Giardini Bentivogli e i Giardini Parker-Lennon e di via Magazzari, insieme all'Archivio storico comunale, hanno ricevuto meno indicazioni in questa specifica rilevazione.

In sintesi, l'indagine preliminare evidenzia come i parchi, le piazze e alcuni centri aggregativi specifici (sportivi, sociali) costituiscano i luoghi di maggiore frequentazione per gli abitanti del Quartiere San Donato.

#### Luoghi con maggiori criticità

In questo contesto, sono stati segnalati come particolarmente problematici gli attraversamenti di via Stalingrado e la mancanza di percorsi ciclabili adeguati, entrambi indicati da tre partecipanti. È stata inoltre evidenziata la necessità di migliorare il collegamento tra i diversi quartieri e, in particolare, la **connessione tra il giardino Don Bosco e Piazza della Costituzione**. Alcuni cittadini hanno espresso criticità riguardo al Viale Aldo Moro/via della Fiera e agli attraversamenti sulle grandi vie.



Ulteriori criticità sono state sollevate in merito a via Serena, giudicata sottodimensionata rispetto alla funzione, a Piazza Mickiewicz e alle corsie ciclabili di via Amaseo. In generale, è stata espressa la difficoltà degli spostamenti in bicicletta tra Piazza Spadolini, via Stalingrado e Piazza della Costituzione, e sono state segnalate le barriere architettoniche come un problema diffuso.

#### Luoghi che hanno maggior potenziale per essere migliorati

I cittadini hanno individuato diverse aree con significativo potenziale di miglioramento. Tra queste spiccano la riqualificazione di **via del Terrapieno/Piazza della Costituzione**, il miglioramento dell'ingresso della Fiera e della zona tangenziale/parcheggio Michelin, nonché interventi nell'area di via Stalingrado (vicino alla caserma) e nelle **Scuole Besta**. È stato inoltre sottolineato il potenziale di riqualificazione del **Parco Don Bosco**, la necessità di migliorare gli attraversamenti ciclabili e pedonali in zona Fiera, la valorizzazione del Villaggio di via della Campagna/Giardino Guicciardini, dell'area di via Gandusio, del Centro Zonarelli, del Casalone e delle Scuole Garibaldi. Infine, sono state indicate **Piazza Renzo Imbeni** e, in generale, la creazione di zone sicure e verdi per le passeggiate con ampi margini di miglioramento per la qualità della vita del quartiere.

Le aree segnalate spaziano da spazi verdi e piazze a infrastrutture viabilistiche e edifici pubblici, evidenziando un desiderio diffuso di interventi volti a migliorare la qualità della vita e la fruibilità del territorio.

#### Percorsi maggiormente utilizzati

Le vie e i percorsi più frequentemente indicati dai partecipanti sono via Duse, via della Repubblica, la ciclabile che collega il Quartiere Navile con viale Aldo Moro e via Stalingrado, questi quattro percorsi hanno ricevuto un numero equivalente di menzioni, suggerendo un loro utilizzo significativo per gli spostamenti dei residenti. La menzione della ciclabile evidenzia l'importanza della mobilità dolce. via San Donato è anch'essa tra i percorsi più utilizzati, indicando un suo ruolo cruciale negli spostamenti all'interno del quartiere o verso aree limitrofe. Altre vie e infrastrutture menzionate via Andreini, via Massarenti, via Serena, Via Vestri, via Zacconi, via dell'Artigiano, Ponte Libia, via Bonaga, Via Cleto Tomba e via Casciarolo. Sebbene non emergano come i percorsi più utilizzati in termini di numero di menzioni, la loro indicazione suggerisce comunque un loro utilizzo da parte di alcuni residenti per specifici spostamenti.

#### Percorsi che ancora non esistono e che sarebbero necessari

Le risposte raccolte evidenziano una forte esigenza di migliorare la connettività ciclopedonale all'interno del quartiere e con le aree limitrofe, con un'attenzione particolare al verde e alla sicurezza.

Prioritaria è la realizzazione di piste ciclabili sulle vie secondarie e lungo arterie principali come via Fani e viale Aldo Moro, unitamente a un potenziamento degli attraversamenti pedonali e ciclabili, in particolare tra via Ferruccio Parri e Piazza della Costituzione. È emersa la richiesta di



percorsi più fruibili per pedoni e biciclette in generale, connettendo direttamente aree specifiche come via Zambecari (Parco Nord) con il Parco San Donnino, via San Donato con Parker-Lennon e il Parco Don Bosco con il museo geologico. Un'attenzione particolare è stata rivolta allo sviluppo e al collegamento delle aree verdi, creando corridoi ecologici tra via della Campagna e l'Arboreto, e migliorando la connettività verde tra Stalingrado-Michelino e la tangenziale, oltre a connettere la fascia boscata di San Donnino con le zone a nord della fiera. Infine, è stata sottolineata l'importanza di realizzare percorsi ciclabili sicuri per gli studenti, che colleghino le scuole attraverso zone pedonali, e di creare percorsi verdi trasversali alle direttrici principali. In sintesi, la priorità è una rete di mobilità dolce sicura, connessa e integrata con il verde.

#### Altre annotazioni

Durante il tavolo di lavoro, i cittadini hanno espresso ulteriori osservazioni e proposte volte al miglioramento dell'area San Donato, focalizzandosi in particolare sul verde pubblico, la connettività e la gestione del traffico.

È stata sottolineata l'importanza di **incrementare la presenza di alberi lungo le strade che collegano le aree verdi esistenti**, evidenziando il potenziale di creare corridoi ecologici e migliorare la qualità ambientale del quartiere. In stretta connessione, è emersa la proposta di **progettare le connessioni tra le diverse aree attraverso la messa a dimora di alberi**, rafforzando ulteriormente il concetto di una rete verde integrata.

Un tema centrale è stato quello della **compensazione del consumo di suolo attraverso la creazione di nuove superfici vegetali e la de-sigillazione di aree esistenti**.

Per quanto riguarda la mobilità, è stata evidenziata l'**eccessiva congestione del traffico causata dalle numerose attività che si svolgono all'interno dell'area fieristica**. Questo commento suggerisce la necessità di ripensare la gestione dei flussi di traffico in occasione di eventi fieristici, al fine di minimizzare l'impatto sulla viabilità del quartiere.

Infine, è stata espressa la **necessità di un recupero su larga scala delle aree verdi perdute lungo la fascia compresa tra viale della Repubblica e via del Lavoro**. Questa osservazione sottolinea una criticità percepita e la forte richiesta di un intervento significativo per ripristinare e valorizzare il patrimonio verde in questa porzione del quartiere.



Nella tua esperienza quotidiana o occasionale dei luoghi, quali...	
...i luoghi che maggiormente frequenti?	...i percorsi che utilizzi maggiormente?
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parco Tanara (fuori zona)</li> <li>- <b>Campo Savena</b> xxxx</li> <li>- <b>Parco Don Bosco</b> xxxxxx</li> <li>- <b>Piazza Spadolini</b> xxxx</li> <li>- viale della Repubblica</li> <li>- Supermercato Coop</li> <li>- Liceo scientifico Copernico</li> <li>- via Andreini</li> <li>- Parco San Donnino xxx</li> <li>- <b>Casalone a San Donnino</b> xxxx</li> <li>- giardino Bentivogli</li> <li>- Mercato Sonato (prima della demolizione)</li> <li>- <b>Circolo Guernelli</b> xxx</li> <li>- Giardino Cervi xx</li> <li>- Casa della salute xx</li> <li>- <b>palestra Guido Milli</b> xxx</li> <li>- Sede di casa del quartiere xx</li> <li>- Archivio storico comunale</li> <li>- Fiera</li> <li>- Centro Zonarelli xx</li> <li>- Giardini Parker-Lennon</li> <li>- Giardini di via Magazzari</li> <li>- Zona Unipol</li> <li>- via Zacconi</li> <li>- via Garavaglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Via Andreini</li> <li>- <b>via Duse</b> xxx</li> <li>- <b>via della Repubblica</b> xxx</li> <li>- via Massarenti</li> <li>- <b>ciclabile che collega il Quartiere Navile con viale Aldo Moro</b> xxx</li> <li>- <b>via Stalingrado</b> xxx</li> <li>- via Serena</li> <li>- <b>via San Donato</b> xxx</li> <li>- Via Vestri</li> <li>- <b>via Serlio</b> xx</li> <li>- via Zacconi</li> <li>- via dell'Artigiano</li> <li>- Ponte Libia</li> <li>- via Bonaga</li> <li>- Via Cleto Tomba</li> <li>- via Casciarolo</li> </ul>
...i luoghi con maggiori criticità?	...i percorsi che ancora non esistono ma che sarebbero necessari?
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Attraversamenti di via Stalingrado</b> xxx</li> <li>- Collegamento tra i quartieri</li> <li>- <b>Collegamenti tra il giardino Don Bosco e Piazza della Costituzione, Viale Aldo Moro/via della Fiera</b> xx</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi ciclabili sulle vie secondarie</li> <li>- Attraversamenti tra via Ferruccio Parri e Piazza della Costituzione</li> <li>- percorsi più fruibili per pedoni e biciclette</li> <li>- Connessione diretta tra via Zambecari e il parco San Donnino</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>- via Serena perché è sottodimensionato rispetto a quanto previsto</li> <li>- Piazza Mickiewicz</li> <li>- Corsie ciclabili di via Amaseo</li> <li>- Barriere architettoniche</li> <li>- <b>Ex Scuole Besta</b> xx</li> <li>- <b>Attraversamenti su grandi vie come Aldo Moro</b> xx</li> <li>- In generale gli spostamenti in bicicletta tra Piazza Spadolini, via Stalingrado e Piazza della Costituzione</li> <li>- <b>Percorsi ciclabili mancanti</b> xxx</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegamento e sviluppo aree verdi tra via della Campagna e Arboreto</li> <li>- Ciclabili in via Fani e Aldo Moro</li> <li>- Connessione tra via San Donato e Parker-Lennon</li> <li>- Percorsi Verdi trasversalmente alle direttrici principali</li> <li>- Connettività verde tran Stalingrado - Michelino e tangenziale</li> <li>- Collegamento tra fascia boscata San Donnino altre zone a nord della fiera</li> <li>- Collegamento tra Parco Don Bosco e parco con museo geologico</li> <li>- Percorsi ciclabili che colleghino le varie scuole passando per zone pedonali</li> </ul>
<p><b>...i luoghi che hanno un potenziale di trasformazione?</b></p>	<p><b>Altre annotazioni</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Via del Terrapieno sotto il ponte della ferrovia Piazza della Costituzione potrebbe diventare il parco della Costituzione</li> <li>- Ingresso della fiera</li> <li>- Zona tangenziale, parcheggio Michelino</li> <li>- <b>Tutta l'area intorno a via Stalingrado</b> in particolare Vicino alla caserma</li> <li>- <b>Scuole Besta</b></li> <li>- <b>Parco Don Bosco</b></li> <li>- Attraversamenti ciclabili e pedonali in zona fiera.</li> <li>- Villaggio di via della Campagna e il suo giardino Guicciardini</li> <li>- Area di via Gandusio</li> <li>- Centro zonarelli</li> <li>- <b>Casalone</b></li> <li>- Scuole Garibaldi in via Andreini.</li> <li>- Piazza Renzo Imbeni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Alberare le strade che collegano le aree verdi esistenti</li> <li>- Pensare alle connessioni con messa a dimora di alberi</li> <li>- Compensare il consumo di suolo creando nuove superfici vegetali e dei sigillando</li> <li>- Eccessiva congestione di traffico a causa delle numerose attività che si svolgono all'interno dell'area fieristica</li> <li>- Necessario recupero su larga scala delle aree verdi perdute su tutta la striscia fra viale della Repubblica e via del Lavoro</li> </ul>



<p>- <b>Zone per passeggiate in sicurezza e nel verde</b></p>	
---	--

<p><b>Nota:</b> le "x" indicano quante volte è stato citato lo stesso luogo</p>
---



## TAVOLO VERDE

La sintesi degli elementi emersi da questo tavolo consiste nella digitalizzazione delle schede compilate nella prima fase di lavoro ma non oggetto di confronto tra i partecipanti e di un lavoro sulla mappa. In alcuni casi non sono chiari i luoghi indicati né le motivazioni che hanno portato alla loro segnalazione. Ciò è dovuto al mancato svolgimento della seconda attività prevista nel lavoro ai tavoli, al momento dell'avvio della fase di confronto infatti chi ha preso parola ha sollevato criticità e osservazioni, anche in modo conflittuale, su aspetti legati all'impostazione del percorso e punti non legati all'oggetto dell'incontro, posizioni inerenti ai temi del percorso, che necessitano di un confronto politico e non tecnico. L'escalation di questi interventi e la postura di alcuni dei e delle partecipanti non ha permesso a chi era al tavolo di portare a momento di confronto, per quanto slegato dall'obiettivo del lavoro al tavolo.

In primis è stata criticata l'impostazione dell'incontro: troppo lunga la parte frontale, troppo poco lo spazio per dare voce ai cittadini e alle cittadine, che fa perdere credibilità al percorso.

In secondo luogo è stato mostrato scetticismo rispetto ai contenuti del percorso, anche alla luce della presentazione sulle trasformazioni urbane fatta nella prima parte dell'incontro: si potrà incidere su queste? In caso contrario ci si sente presi in giro nell'essere coinvolti in un ragionamento sul verde quando i margini d'azione sono così ridotti, e di conseguenza l'effettivo impatto sull'inverdimento dell'area.

In generale è stato sollevato più volte il tema del traffico, e della qualità dell'aria che ne consegue: a prescindere dai lavori del tram, ma ancora di più con la loro presenza, l'area è molto congestionata e questa situazione ha ripercussioni sulla salute di chi vive e lavora nella zona. Su questo fronte, c'è preoccupazione rispetto all'impatto delle trasformazioni previste e frustrazione rispetto al non poter incidere su di esse o metterle in discussione. Infine, uno dei temi più ricorrenti è stato quello del verde: un verde già poco presente nella zona e costantemente "minacciato" da interventi di cementificazione, oltre che poco curato. Serve più verde e per migliorare il benessere dell'area e serve cura e competenza da parte di chi fa manutenzione.

Di seguito sono riportati i contributi raccolti attraverso la compilazione delle schede durante la prima fase di lavoro.

### Luoghi maggiormente frequentati

I dati raccolti evidenziano come gli **spazi verdi** rappresentino **i luoghi di maggiore attrattività e fruizione** per la cittadinanza, con il **Parco Don Bosco** come punto focale, centrale nella vita del quartiere. Anche il **Parco San Donnino** è stato frequentemente indicato e, a testimonianza del ruolo rilevante che le aree verdi ricoprono nel quotidiano della comunità, sono stati citati anche il parco di Piazza della Costituzione, il Giardino Casalone, l'Arboreto, il **Giardino Gino Cervi** e il Giardino Parker-Lennon.

Le **piazze** rappresentano un altro nodo significativo nella rete degli spazi vissuti. **Piazza Imbeni** e **Piazza Spadolini**, entrambe menzionate più volte, sono viste come luoghi di incontro e transito, spesso collegate alla fruizione di servizi o alla partecipazione ad attività



pubbliche. Si conferma così l'importanza dello spazio pubblico aperto come elemento di connessione sociale. In più occasioni, è stato fatto riferimento al quartiere San Donato in senso ampio, come cornice condivisa in cui si sviluppano molte delle dinamiche di vita quotidiana.

#### Luoghi con maggiori criticità

Nel complesso, le osservazioni emerse dipingono un quadro urbano segnato da carenze strutturali e ambientali che incidono sulla qualità della vita in questa zona del quartiere. In generale, gli elementi critici più ricorrenti sono la mancanza di verde, l'eccesso di traffico, la scarsa accessibilità ciclopedonale e la frammentazione dei percorsi. Più nello specifico, due persone hanno segnalato **via San Donato**, in particolare nel tratto che collega il quartiere al centro città, fino alla Porta. Questa direttrice è stata descritta come assolata, priva di alberature laterali e quindi poco confortevole, soprattutto nei periodi più caldi. Come accennato, il tema della ciclabilità è ricorrente: si lamentano i percorsi poco sicuri a lato della carreggiata, assolati e senza adeguati elementi di separazione o protezione, l'assenza di connessioni sicure a mobilità lenta tra i parchi e, in maniera più puntuale, l'impossibilità di percorrere a piedi o in bici il **sottopasso ferroviario verso via del Terrapieno**, che va così a creare una cesura tra due parti del quartiere. Particolare attenzione è stata posta alla situazione di **via Stalingrado**, menzionata sia come asse stradale che come fascia urbana critica.

Per quanto riguarda le aree verdi, sono state segnalate la necessità di aumentare il verde e di intervenire sulle aree in cui il suolo, ormai compattato, quando piove fatica a drenare l'acqua creando allagamenti e ristagni e quindi compromettendone l'uso da parte della cittadinanza. È stata fatta inoltre un'osservazione riguardo alla sicurezza nei parchi, con particolare riferimento alla gestione del verde perimetrale, sottolineando la necessità di evitare barriere visive lungo i confini dei parchi e suggerendo ad esempio di non collocare siepi o cespugli fitti che possano ostacolare la visibilità e creare situazioni di potenziale insicurezza. L'idea è quella di favorire spazi aperti e ben illuminati, che incentivino la presenza delle persone e la sorveglianza spontanea.

Infine, l'intera area viene descritta come fortemente compromessa dal **traffico**, con alti livelli di inquinamento e diverse strade sono state segnalate per problemi legati alla viabilità: viale Aldo Moro, via della Fiera, via Europa, via Garavaglia, la zona Magazzari/Andreini in relazione alla nuova viabilità.

#### Luoghi che hanno maggior potenziale per essere migliorati

Ragionando sugli spazi che pur presentando criticità o sottoutilizzo, offrono opportunità concrete di miglioramento è emersa una visione attenta alla qualità urbana, in cui il miglioramento degli spazi pubblici non passa solo attraverso la riqualificazione materiale, ma anche tramite l'arricchimento ecologico, sportivo e culturale del territorio, che punta a valorizzare il patrimonio esistente, rafforzare il verde urbano, promuovere l'uso pubblico degli spazi e incentivare funzioni sociali e culturali.



Uno dei temi più sentiti riguarda l'**incremento del verde**, in particolare in aree oggi percepite come poco ombreggiate, trascurate o in via di trasformazione. Il **Parco San Donnino**, già molto frequentato, è stato indicato tra i luoghi con maggiore potenziale di valorizzazione, attraverso l'inserimento di nuovi alberi e un arricchimento complessivo del verde. Una richiesta simile è stata espressa anche per l'area dismessa in via Beroaldo, e per la zona a nord della Fiera, che potrebbe essere oggetto di un processo di rinverdimento. La volontà di migliorare la qualità ambientale attraversa anche proposte più radicali come quella di creare un vero e proprio bosco urbano nell'area dell'ex caserma Sani o di demolire l'edificio delle scuole Besta per aumentare il verde all'interno del **Parco Don Bosco**. Riguardo all'edificio e al parco sono emerse diverse indicazioni per le quali si rimanda all'elenco riportato nella tabella in fondo al testo. In termini di mobilità, è stata ribadita la necessità di intervenire sulle **piste ciclabili**, oggi spesso percepite come poco sicure, in particolare nella zona di via San Donato in prossimità della Porta. È stata inoltre suggerita una maggiore cura nel collegamento tra le piste e i parchi, per creare una rete continua e accessibile.

#### Percorsi maggiormente utilizzati

Le risposte raccolte restituiscono una mappa dinamica delle traiettorie più percorse, a piedi o in bicicletta, tra casa, lavoro, servizi e spazi di socialità. I racconti evidenziano come la rete di strade, marciapiedi e piste ciclabili sia vissuta in modo intenso e variegato, con un'attenzione particolare alla continuità, alla sicurezza e alla connessione tra le diverse parti del quartiere. Nel complesso, la rete di percorsi tracciata dai partecipanti mostra un tessuto urbano in cui **la mobilità dolce** – a piedi o in bici – **rappresenta un'abitudine consolidata, ma che necessita di maggiore continuità, ombreggiamento e sicurezza**, per rispondere meglio ai bisogni di chi ogni giorno si muove all'interno del quartiere e verso il resto della città.

I e le partecipanti hanno sottolineato come il quartiere sia un punto di transito per raggiungere il luogo di lavoro in altre parti della città, utilizzando vie principali come via San Donato oppure percorsi che si snodano lungo viale della Repubblica, viale della Fiera e viale Aldo Moro, che rappresentano assi fondamentali di collegamento verso il centro città e la stazione ferroviaria.

Una rilevanza particolare è stata data ai collegamenti ciclabili, che costituiscono un'infrastruttura strategica per molti spostamenti quotidiani. È stato evidenziato il ruolo delle piste in direzione Cirenaica – San Donato, un asse ciclabile citato più volte, segno della sua importanza nella mobilità del quartiere. Nello specifico, i percorsi indicati sono riportati nella tabella in fondo al testo.

#### Percorsi che ancora non esistono e che sarebbero necessari

Le indicazioni emerse evidenziano esigenze concrete legate alla sicurezza, all'inclusività e alla connessione tra aree oggi scollegate o difficilmente raggiungibili. Una delle proposte più condivise riguarda la creazione di una **connessione pedonale e ciclabile tra via della Fiera e il Parco San Donnino**. Un'altra richiesta ricorrente riguarda la **messa in sicurezza dei percorsi ciclabili esistenti**, in particolare lungo via Aldo Moro, dove attualmente le piste si



trovano a diretto contatto con il traffico veicolare, risultando insicure e poco attrattive. Anche i collegamenti ciclabili tra viale della Fiera e via della Liberazione, in direzione del ponte di via Libia, e verso le vie Artigiano, Beroaldo e Andreini, sono stati identificati come tratti strategici da completare o riorganizzare, per garantire continuità alla mobilità dolce e sostenibile.

Grande attenzione è stata posta anche alla necessità di **percorsi protetti per raggiungere le scuole**, la mancanza di collegamenti sicuri e diretti verso gli edifici scolastici infatti limita l'autonomia dei più giovani e rende il tragitto casa-scuola più complicato di quanto dovrebbe essere.

Un ulteriore tema emerso riguarda la carenza di **collegamenti pubblici tra le zone periferiche**, oggi raggiungibili solo con mezzo privato. Infine, è stata proposta la realizzazione di un **percorso tattile** accessibile che colleghi Piazza Spadolini al Parco Don Bosco, fino al Parco Parker-Lennon. Questa proposta evidenzia l'attenzione all'inclusività e all'accessibilità universale degli spazi pubblici, con l'obiettivo di garantire a tutte le persone la possibilità di muoversi in autonomia nel quartiere.

#### Altre annotazioni

Molti dei contributi inseriti come "altre annotazioni" ricalcano i temi che hanno caratterizzato il confronto una volta conclusa la compilazione delle schede.

Un tema molto sentito riguarda l'impatto delle **trasformazioni urbanistiche in atto o previste**, e in particolare la loro incidenza sul **traffico e sulla qualità della vita** del quartiere. In questo senso, sono stati citati il nuovo albergo e il poliambulatorio privato in fase di realizzazione, che, secondo i partecipanti, potrebbero generare un traffico aggiuntivo significativo, in un contesto già congestionato e caratterizzato da una viabilità complessa.

Al di là dei lavori legati alla futura linea del tram, la **viabilità** attuale è descritta come problematicamente frammentata, con numerose interconnessioni, incroci semaforici e rallentamenti, che rendono gli spostamenti lenti e difficili, sia per chi si muove in auto, sia per chi utilizza modalità di trasporto alternative.

Un paio di note riguardano una riflessione critica sul **rapporto tra partecipazione e trasformazione urbana**. Da un lato è stato espresso il dubbio su quanto il percorso partecipativo possa effettivamente incidere su decisioni urbanistiche già in fase avanzata, soprattutto per quanto riguarda le edificazioni previste. Sebbene il percorso partecipativo sia visto come un'opportunità per valorizzare il verde e la vivibilità dei luoghi, dall'altro si solleva la questione della reale capacità di influenzare i processi di trasformazione in atto.

In generale queste osservazioni invitano a considerare con attenzione gli effetti sistemici delle trasformazioni urbane, a partire dal traffico fino agli impatti sulla coesione sociale, e a rafforzare il ruolo dei cittadini nei processi decisionali, affinché la partecipazione sia realmente incisiva e orientata al bene collettivo.

Nella tua esperienza quotidiana o occasionale dei luoghi, quali...	
<p><b>...i luoghi che maggiormente frequenti?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Parco Don Bosco</b> xxxxx</li> <li>- Parco di Piazza della Costituzione</li> <li>- <b>Parco San Donnino</b> xxx</li> <li>- Giardino Casalone</li> <li>- Supermercato coop S.Donato</li> <li>- Eurospin via del Lavoro</li> <li>- Arboreto</li> <li>- Pilastro</li> <li>- via S.Donato fino al cinema Perla</li> <li>- zona ex Veneta (via Cencetti ecc.)</li> <li>- Cirenaica</li> <li>- <b>Piazza Imbeni</b> xx</li> <li>- Torri Fiera</li> <li>- <b>Piazza Spadolini</b> xx</li> <li>- Scuola Copernico</li> <li>- Piste ciclabili S.Donato</li> <li>- Quartiere S.Donato</li> <li>- <b>Giardino Gino Cervi</b> xx</li> <li>- Giardino Parker-Lennon</li> <li>- via della Campagna</li> </ul>	<p><b>...i percorsi che utilizzi maggiormente?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Marciapiede di via Serena</li> <li>- Percorso pedonale Don Bosco - Imbeni</li> <li>- Percorso via della Torretta - via Vezza - parcheggio fronte coop</li> <li>- Passo dal quartiere per andare a lavorare</li> <li>- <b>Cirenaica - S.Donato</b> (collegamenti ciclabili e non) xx</li> <li>- Via S. Donato verso il centro</li> <li>- Tutta la zona S.Donato dal parco Lennon al Pilastro</li> <li>- Via S.Donato - Stalingrado</li> <li>- S.Donato → Fiera district → Centro /Stazione</li> <li>- Viale della Repubblica → Fiera district → centro / stazione</li> <li>- Viale Aldo Moro</li> <li>- Viale della Fiera</li> <li>- Via Mondo - viale della Repubblica</li> <li>- Piste ciclabili verso il centro</li> <li>- Ciclabili di attraversamento in direzione est-ovest all'altezza di viale della Repubblica</li> <li>- Percorsi ciclabili verso i luoghi che frequento di più</li> <li>- Piazza Spadolini → San Donnino → Don Bosco → via della campagna</li> </ul>
<p><b>...i luoghi con maggiori criticità?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di verde a lato delle piste ciclabili</li> <li>- <b>Via S.Donato</b> xx <ul style="list-style-type: none"> <li>- completamente assoluta</li> <li>- dal Quartiere verso il Centro fino alla porta</li> </ul> </li> </ul>	<p><b>...i percorsi che ancora non esistono ma che sarebbero necessari?</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Connessione pedonale e ciclabile con il parco San Donnino da via della Fiera</b> xx</li> <li>- <b>Percorsi ciclabili:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- via Aldo Moro</li> </ul> </li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sottopasso ferrovia a verso via del Terrapieno non percorribile a piedi o in bici</li> <li>- <b>Via Stalingrado</b> (in un caso citata solo la strada, nell'altro sia come strada che come fascia) xx</li> <li>- Via della Fiera e via Europa</li> <li>- Via Garavaglia</li> <li>- Viale Aldo Moro</li> <li>- Piste ciclabili S.Donato disegnate a fianco delle auto</li> <li>- Percorso ciclabile e connessione altri parchi</li> <li>- Nuova viabilità zona Magazzari / Andreini</li> <li>- Spadolini: percorso tattile</li> <li>- S.Donnino: scarsità di alberi</li> <li>- Ristagno delle acque piovane nei prati rendendo inagibili alcune aree dei parchi</li> <li>- tutta la zona è caratterizzata dal traffico intenso, ovvero inquinamento, tempi di percorrenza lunghissimi per fare pochi km, interventi invasivi di cementificazione diffusa e continua riduzione del verde</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- messa in sicurezza dei percorsi a fianco del flusso di veicoli a motore</li> <li>- da viale della Fiera verso via della Liberazione</li> <li>- verso ponte di via Libia</li> <li>- Via artigiano / Beroaldo / Andreini</li> <li>- Percorsi protetti di collegamento con le scuole</li> <li>- Collegamenti pubblici con altre zone periferiche</li> <li>- Collegamento tramite percorso tattile Piazza Spadolini → Don Bosco → Parker-Lennon</li> </ul>
<p><b>...i luoghi che hanno un potenziale di trasformazione?</b></p>	<p><b>Altre annotazioni</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sottopasso di via della Fiera: allargarlo</li> <li>- <b>Parco S. Donnino: inserire più alberi, incrementare il verde</b> xx</li> <li>- più verde in via Beroaldo (area dismessa)</li> <li>- <b>Parco Don Bosco</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- implementazione del verde con recupero spazio ex scuola</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per migliorare la sicurezza evitare di creare barriere ai confini del parco (perimetri dei parchi senza cespugli)</li> <li>- Necessità di valutare l'incidenza delle trasformazioni previste sul traffico indotto</li> </ul> <p>&gt;&gt; L'oggetto prevalente del percorso è il verde ma occorre capire quanto in sede del percorso partecipato si possa incidere sulle edificazioni prospettate</p>



<ul style="list-style-type: none"><li>- ripristino terrapieno lungo via Serena e Aldo Moro</li><li>- campo da basket: riqualificare trasformandolo in un campetto certificato</li><li>- pratone</li><li>- dedicare il lato verso il liceo Copernico inserendo porte da calcio</li><li>- <b>Edificio delle scuole Besta</b><ul style="list-style-type: none"><li>- migliorare l'edificio affinché torni ad essere una scuola</li><li>- ristrutturazione</li></ul></li><li>- Aree militari (tutte): restituirle ad un utilizzo pubblico</li><li>- Piste ciclabili poco sicure</li><li>- Via S.Donato (zona porta)</li><li>- Ex Veneta (via Cencetti e c.)</li><li>- Zona a nord della Fiera: rinverdire</li><li>- <b>Piazza della costituzione</b> e zona Fiera<ul style="list-style-type: none"><li>- è imprescindibile no consumo di suolo e no abbattimento alberi</li><li>- destinare l'area ad attività culturali (ad esempio creando un'arena naturale per eventi musicali di quartiere)</li></ul></li><li>- Bosco urbano nella zona ex caserma Sani</li><li>- Via della campagna: attrezzature e connessioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il nuovo albergo! Quindi altro traffico, altra pressione sul quartiere, così come il poliambulatorio privato</li><li>- La viabilità, indipendentemente dai lavori del tram, è molto difficoltosa e lenta per continue interconnessioni viarie, semafori, ecc.</li><li>- I binomi che emergono dalla vostra presentazione:<ul style="list-style-type: none"><li>- fruizione → speculazione</li><li>- connessione → cementificazione</li></ul></li></ul>
<p><b>Nota:</b> le "x" indicano quante volte è stato citato lo stesso luogo</p>	



## TAVOLO BLU

### Luoghi maggiormente frequentati

Rispetto agli spazi più vissuti dalla cittadinanza, emergono alcuni luoghi che si distinguono per la loro centralità nelle abitudini quotidiane e per il loro valore sociale.

Uno dei punti focali è senza dubbio il **Parco Don Bosco**, non solo per il suo ruolo di spazio verde, ma anche per la grande mobilitazione cittadina che ha saputo modificare e interrompere i progetti previsti sull'area dell'ex scuola Besta, dimostrando così un forte senso di appartenenza e partecipazione attiva. La rilevanza di questo luogo è confermata dal fatto che tutte le persone partecipanti al tavolo lo hanno indicato.

A seguire, **Piazza Spadolini** si afferma come un luogo di incontro e di passaggio particolarmente frequentato.

Tra le aree verdi più vissute spiccano inoltre il **Parco dell'Arboreto** (pur trovandosi fuori zona), il **Parco San Donnino** e il **Giardino Cervi**, tutti indicati come luoghi di riferimento per il tempo libero e la socializzazione. Lo stesso vale per il **Giardino Parker-Lennon**, che si conferma tra gli spazi maggiormente frequentati.

Dal confronto al tavolo emerge importante anche la dimensione sportiva e aggregativa di alcuni luoghi: la **Palestra popolare Gino Milli** e il **Campo Savena** che offrono occasioni di incontro attraverso lo sport, favorendo coesione sociale e benessere.

Dal punto di vista culturale e interculturale, il **Centro interculturale Zonarelli** gioca un ruolo fondamentale, offrendo spazi di condivisione tra diverse comunità.

Infine, un luogo chiave per l'aggregazione è il **Circolo Guernelli**, che con le sue numerose attività sociali e culturali rappresenta un punto di riferimento per un pubblico eterogeneo.

Questi spazi, con il loro diverso grado di frequentazione, delineano una rete vitale per la zona San Donato Vecchio, testimoniando la centralità di luoghi di incontro, cultura e sport nella vita della comunità residenti.

### Luoghi con maggiori criticità

Nella zona San Donato Vecchio, secondo i partecipanti al tavolo, diverse aree presentano problematiche significative che ne limitano la fruibilità e il ruolo sociale. Tra queste, il **Parco Don Bosco** emerge le criticità legate al terrapieno, all'ingresso delle ex scuole Besta e all'area retrostante l'ex edificio scolastico, segnalate più volte come punti problematici che necessitano di interventi di riqualificazione.

Un'altra area verde che presenta difficoltà è il **Giardino Bellettini**, che, pur rappresentando uno spazio pubblico potenzialmente prezioso, riscontra problematiche legate alla manutenzione e alla sua fruizione.

L'impatto della realizzazione della **tranvia** sul territorio è un altro tema rilevante. Le **strade interessate dagli interventi infrastrutturali** hanno subito abbattimenti e tagli alle radici degli alberi esistenti, con conseguenze negative sul patrimonio arboreo. Inoltre, le **piste ciclabili**



previste dal progetto tranviario risultano irrealizzabili in alcuni tratti, compromettendo la mobilità sostenibile e la sicurezza dei ciclisti.

Un aspetto critico riguarda la riqualificazione di alcune piazze e spazi urbani. **Piazza Mickiewicz** e altre piazze o slarghi (sia in quartiere che in altre zone della città) sono stati oggetto di interventi che, pur migliorandone l'aspetto, non ne hanno favorito una reale fruizione: molte di queste aree sono percepite più come spartitraffico o isole di traffico che come veri luoghi di aggregazione.

Anche per **Piazza Renzo Imbeni** si riscontrano elementi di criticità, poiché poco vissuta e scarsamente sfruttata come spazio di socialità.

La rete della mobilità sostenibile presenta alcuni punti critici, tra cui l'**incrocio tra via Serena e viale della Repubblica**, dove il percorso ciclabile risulta interrotto da un muro in cemento, creando un ostacolo alla continuità della viabilità per biciclette e pedoni.

Ulteriori criticità emergono in **Piazza Costituzione**, nella **zona recintata di via Beroaldo** e nella viabilità dell'**area tra via Andreini e via Beroaldo**, tutte segnalate per problemi di accessibilità e fruizione. Anche il **percorso ciclo-pedonale di via Nuova** presenta problematiche che ne limitano l'efficacia e la sicurezza per gli utenti.

Emerge inoltre che tutta la zona in modo generalizzato viene indicata come critica perché si percepisce senso di pericolo, soprattutto per pedoni e ciclisti, e preoccupazione per l'impatto sulla salute degli abitanti per la scarsissima presenza di alberi e zone verdi, riferendosi pertanto agli spazi pubblici e ai collegamenti ciclo-pedonali, che incidono sulla qualità dello spazio urbano e sulla vivibilità del quartiere ed evidenziando la necessità di interventi mirati per migliorare accessibilità, sicurezza e socialità.

#### *Luoghi che hanno maggior potenziale per essere migliorati*

In modo propositivo attraverso il confronto al tavolo, è stato inoltre possibile condividere la possibilità di individuare e mappare alcuni luoghi e percorsi della zona San Donato Vecchio che, se adeguatamente riqualificati, potrebbero diventare spazi più vivibili e funzionali per la comunità.

Il luogo maggiormente citato come luogo con un forte potenziale di trasformazione è l'edificio delle **ex Scuole Besta**, per le quali si auspica il ripristino della funzione originaria di edificio scolastico.

Rispetto agli spazi pubblici aperti si ritiene in generale che **tutte le aree verdi della zona** necessitano di una manutenzione costante e devono essere preservate da ulteriori urbanizzazioni. È fondamentale valorizzarle non solo come spazi naturali, ma anche come luoghi di incontro e socializzazione, capaci di rafforzare le relazioni di comunità e di favorire la riforestazione urbana.

Tra queste si cita, lo **spazio tra via Beroaldo e via Ungarelli** che rappresenta un'opportunità per la realizzazione di una nuova area verde pubblica, offrendo ai residenti un luogo di aggregazione e di contatto con la natura. Una delle aree con il maggior potenziale di miglioramento è **Piazza Costituzione**, che potrebbe diventare un vero e proprio polmone verde per un'area attualmente caratterizzata da un forte traffico. Interventi mirati di forestazione



e riqualificazione potrebbero migliorare la qualità dell'aria e rendere la piazza un luogo più accogliente e fruibile.

Altri spazi che potrebbero essere trasformati in aree verdi pubbliche comprendono **l'area tra via Beroaldo e via Negrelli**, che potrebbe essere piantumata e rinverdata, contribuendo così a migliorare il paesaggio urbano e la qualità dell'ambiente.

Inoltre, i **percorsi interni al Parco Don Bosco** necessitano di un intervento per il loro ripristino, preferibilmente con materiali semipermeabili, al fine di migliorare la fruibilità senza compromettere la gestione delle acque piovane.

Un altro ambito di intervento riguarda le **attrezzature sportive all'aperto**, che andrebbero riqualificate e potenziate. Un caso emblematico è il **playground del Parco Don Bosco**, per il quale si sottolinea la necessità di un intervento specifico per il miglioramento dell'illuminazione, rendendolo più sicuro e accessibile anche nelle ore serali.

Altri parchi e giardini oggetto di confronto al tavolo come luoghi di potenziale trasformazione e miglioramento sono il **Giardino Parker-Lennon**, il **Giardino Janis Joplin** e il **Parco San Donnino** rappresentano spazi con un importante potenziale di miglioramento per la qualità della vita nel zona.

Altre aree verdi potenzialmente da riqualificare e connettere al resto del tessuto urbano sono i giardini dei **caseggiati ACER**, dove si propone l'eliminazione dei muretti a bordo strada, potenzialmente per favorire una maggiore apertura e accessibilità degli spazi comuni.

Infine, diverse strade emergono come luoghi da valorizzare attraverso interventi mirati: **via Duse e via della Torretta** rappresentano spazi con un importante potenziale di miglioramento per la qualità della vita nel quartiere.

Investire in queste trasformazioni significherebbe non solo migliorare l'ambiente urbano, ma anche potenziare le opportunità di socialità, sport e benessere per tutta la cittadinanza.

#### Percorsi maggiormente utilizzati

Passando ai percorsi, ai collegamenti e alle connessioni all'interno della zona, all'interno della zona diversi percorsi ciclopedonali e stradali sono emersi al tavolo come fondamentali per la mobilità quotidiana intra-quartiere. Tra questi, i **percorsi ciclopedonali di via San Donato** emergono come tra i più utilizzati, con un'alta frequenza di passaggi registrata, confermandone il ruolo strategico nella rete di spostamenti sostenibili. Questo asse si configura particolarmente significativo come collegamento tra due aree verdi di grande importanza: il parco San Donnino e il parco Don Bosco. Questo tragitto non solo facilita la mobilità sostenibile, ma rappresenta anche un corridoio ecologico tra le due principali aree verdi della zona. Questo asse di connessione è inoltre caratterizzato da due nodi ritenuti strategici come **Piazza Spadolini**, punto di snodo e di connessione tra diverse zone del quartiere e il **ponte San Donato**, recentemente oggetto di interventi di sistemazione che hanno migliorato la fruibilità per ciclisti e pedoni, ma dove tuttavia, si evidenzia la necessità di ulteriori miglioramenti, in particolare per quanto riguarda la segnaletica, al fine di garantire una maggiore sicurezza.



Anche il **percorso ciclabile di via Stalingrado** rappresenta una delle direttrici fondamentali per spostamenti a medio e lungo raggio, garantendo un collegamento essenziale tra diverse parti della città.

Rispetto ai percorsi trasversali tra diverse zone e quartieri si evidenziano **via del Lavoro** e **via Zacconi**, che vengono indicati come assi importanti per i collegamenti interni e la viabilità quotidiana; **viale della Repubblica**, sia per la viabilità stradale che per la presenza di percorsi pedonali e ciclabili, il **percorso ciclo-pedonale di viale della Repubblica verso via Ferrarese**, che passa sopra Porta Europa, di collegamento tra diverse zone della città.

Dal confronto al tavolo emerge inoltre come **i collegamenti tra le aree verdi** risultano essere particolarmente frequentati, dove centrale risulta l'area del Parco Don Bosco, in connessione con altri spazi verdi della zona come il **giardino Parker-Lennon** e il **Centro sportivo Bauman**, sottolineando il valore di questi percorsi non solo per la mobilità, ma anche per il tempo libero e le attività ricreative.

Questi percorsi, nel loro insieme, delineano una rete di mobilità sostenibile e accessibile, fondamentale per migliorare la qualità della vita nella zona e favorire spostamenti sicuri ed efficienti.

#### *Percorsi che ancora non esistono e che sarebbero necessari*

Durante il confronto al tavolo è emerso che per la zona San Donato Vecchio è necessario potenziare la rete dei percorsi ciclopedonali attraverso la realizzazione di nuovi tratti, fondamentali per garantire una mobilità più sicura, connessa e sostenibile, per ciclisti e pedoni, ma anche per le persone con animali.

Per rafforzare la rete della mobilità dell'area, si rende necessaria la creazione di **percorsi ciclabili di collegamento tra i parchi della zona**, in modo da favorire la continuità degli spostamenti tra le diverse aree verdi. In questo contesto, particolare attenzione va data alla realizzazione di **percorsi ciclabili in sede riservata**, che garantiscano maggiore sicurezza agli utenti, riducendo l'interazione con il traffico veicolare.

Entrando nello specifico di alcuni luoghi e percorsi citati al tavolo, uno degli interventi prioritari riguarda la realizzazione di un **percorso ciclabile all'interno del Parco Don Bosco**, che dovrà essere realizzato senza abbattere alberi, preservando il valore ambientale dell'area e garantendo al contempo una migliore fruibilità per ciclisti e pedoni.

Un altro collegamento essenziale è il **percorso su viale della Repubblica in direzione di via Stalingrado**, che permetterebbe di migliorare l'accessibilità e la sicurezza per chi si muove in bicicletta lungo una delle principali arterie del quartiere.

Un'altra esigenza importante è lo sviluppo di **percorsi ciclabili trasversali verso la zona Bolognina**, per migliorare la connessione con il resto della città e agevolare gli spostamenti tra quartieri limitrofi. Anche in questo caso, si sottolinea la necessità di prevedere tratti **in sede riservata**, affinché la sicurezza sia una priorità per i ciclisti.

Per migliorare la mobilità ciclo-pedonale locale, si segnala inoltre la necessità di realizzare un **percorso tra via Ranzani e il giardino Parker-Lennon**, garantendo un collegamento più



diretto e accessibile tra queste due aree e rafforzando la connessione tra spazi pubblici e percorsi ciclopedonali già esistenti. In parallelo, la creazione di un **nuovo percorso ciclabile adiacente alla ferrovia** potrebbe offrire un'importante alternativa agli spostamenti lungo la viabilità ordinaria, riducendo i rischi per i ciclisti.

Un intervento particolarmente strategico riguarda il **collegamento pedonale tra il Parco Don Bosco e le scuole Chiostri**, migliorando la sicurezza e l'accessibilità per studenti e famiglie. Allo stesso modo, il **collegamento tra il Parco Don Bosco e il Centro Sportivo Bauman** rappresenterebbe un'infrastruttura utile per favorire la fruizione degli spazi sportivi e ricreativi del quartiere.

Si sottolinea inoltre la necessità di **ripristinare i collegamenti tra Scandellara e gli orti urbani, nonché tra via Andreini e via Emanuel**, interrotti a seguito del cantiere del Passante. La ricostituzione di questi percorsi è essenziale per mantenere la continuità della rete ciclopedonale e garantire l'accessibilità a spazi di valore sociale e ambientale.

Infine, dal confronto emerge inoltre la proposta di realizzare **connessioni tra i parchi e giardini Cavallazzi, San Donnino, Tobagi (Casalone) e l'Arboreto**, creando una rete di mobilità verde che valorizzi le aree naturali del quartiere.

Questi interventi rappresentano un'opportunità fondamentale per migliorare la qualità della mobilità sostenibile nella zona, incentivando l'uso della bicicletta e della mobilità pedonale in sicurezza, riducendo l'impatto del traffico e promuovendo uno stile di vita più sano e attivo.

#### Altre annotazioni

Nel contesto degli interventi e delle proposte di riqualificazione, è fondamentale tenere in considerazione alcune ulteriori osservazioni che riguardano la conservazione del verde pubblico e il rispetto dell'esistente patrimonio edilizio e naturale.

Uno degli aspetti prioritari è la **tutela del verde pubblico**, che non deve essere ridotto, poiché rappresenta un elemento essenziale per contrastare l'inquinamento atmosferico e l'effetto isola di calore. Inoltre, il mantenimento della **permeabilità dei suoli** è cruciale per la gestione delle acque meteoriche e per prevenire problemi di drenaggio e surriscaldamento urbano.

Un tema di particolare rilevanza riguarda il destino delle **ex scuole Besta**, per le quali si chiede con forza un intervento di **ristrutturazione** finalizzato a ripristinarne l'uso scolastico. Il recupero di questo edificio consentirebbe di rispondere alle esigenze educative del quartiere, evitando al contempo la costruzione di nuove strutture e il consumo di ulteriore suolo pubblico.

In linea con questa visione, si sottolinea la necessità di garantire il **rispetto del verde e degli edifici esistenti**, affinché ogni progetto di trasformazione si adatti alle preesistenze senza stravolgere i delicati equilibri naturali. È fondamentale che gli interventi siano orientati alla conservazione e alla valorizzazione dell'esistente, piuttosto che a una radicale riconfigurazione del tessuto urbano.

Infine, si segnala la presenza di un **albero morto da abbattere all'incrocio tra via Serena e viale della Repubblica**, un intervento necessario per motivi di sicurezza e decoro urbano. È importante, tuttavia, che la rimozione di alberi malati o pericolosi sia sempre accompagnata da



azioni di ripiantumazione, per compensare la perdita di copertura verde e mantenere il patrimonio arboreo del quartiere.

<b>Nella tua esperienza quotidiana o occasionale dei luoghi, quali...</b>	
<b>...i luoghi che maggiormente frequenti?</b>	<b>...i percorsi che utilizzi maggiormente?</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parco Don Bosco (luogo per cui c'è stata una grande mobilitazione cittadina, capace di modificare e interrompere gli interventi legati all'ex scuole Besta) XXXXXX</li> <li>- Piazza Spadolini XXXX</li> <li>- Parco dell'Arboreto (fuori zona)</li> <li>- Parco San Donnino</li> <li>- Giardino Cervi XX</li> <li>- Palestra popolare Gino Milli XX</li> <li>- Centro interculturale Zonarelli</li> <li>- Campo Savena XX</li> <li>- Giardino Parker-Lennon XX</li> <li>- Tutta l'area tra le scuole Chiostri e il nuovo Polo dinamico</li> <li>- Circolo Guernelli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi ciclopedonali di via San Donato XX</li> <li>- Piazza Spadolini</li> <li>- Via del Lavoro</li> <li>- Via Zacconi</li> <li>- Percorso ciclabile di via Stalingrado</li> <li>- Viale della Repubblica</li> <li>- Percorso ciclabile di via San Donato tra il parco San Donnino e il parco Don Bosco</li> <li>- Percorso ciclabile del ponte San Donato, che con i recenti interventi di sistemazione consente una maggiore sicurezza ma che necessita di ulteriori interventi sulla segnaletica</li> <li>- Percorsi tra parco Don Bosco e giardino Parker-Lennon</li> <li>- Percorso pedonale di viale della Repubblica verso via Ferrarese (sopra porta Europa)</li> <li>- Collegamento parco Don Bosco - Centro sportivo Bauman da viale della Fiera</li> </ul>
<b>...i luoghi con maggiori criticità?</b>	<b>...i percorsi che ancora non esistono ma che sarebbero necessari?</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parco Don Bosco: terrapieno, ingresso ex scuole Besta, area retrostante l'ex edificio scolastico XX</li> <li>- Giardino Bellettini</li> <li>- Strade oggetto degli interventi della tranvia che hanno inciso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso ciclabile dentro il parco Don Bosco da realizzare senza abbattimento di alberi</li> <li>- Percorso viale della Repubblica in direzione via Stalingrado</li> </ul>



<p>negativamente sugli alberi presenti (abbattimenti e taglio delle radici)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piste ciclabili previste dal progetto di tranvia e irrealizzabili</li> <li>- Piazza Mickiewicz e altre piazze o slarghi che sono state riqualificate con le stesse modalità che risultano critiche per la loro fruizione come spartitraffico o isole di traffico e che pertanto, nonostante la riqualificazione, non vengono percepite e vissute come vere e proprie piazze</li> <li>- Piazza Renzo Imbeni, poco vissuta e sfruttata come luogo di socialità</li> <li>- Incrocio tra via Serena e viale della Repubblica dove il percorso ciclabile è interrotto da un muro in cemento</li> <li>- Piazza Costituzione</li> <li>- Area recintata di via Beroaldo</li> <li>- Viabilità area via Andreini - via Beroaldo</li> <li>- Percorso ciclo-pedonale via Nuova</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi ciclabili di collegamento tra i parchi della zona</li> <li>- Percorsi ciclabili in sede riservata</li> <li>- Percorsi ciclabili trasversali verso la zona Bolognina</li> <li>- Percorsi ciclabili in sede riservata e più sicure</li> <li>- Percorso ciclo-pedonale tra via Ranzani e il giardino Parker-Lennon</li> <li>- Nuovo percorso ciclabile adiacente la ferrovia</li> <li>- Connessione e collegamento pedonale tra parco Don Bosco e scuole Chiostrì</li> <li>- Collegamento parco Don Bosco - Centro sportivo Bauman</li> <li>- Ripristinare i collegamenti tra Scandellara e gli orti e tra via Andreini e via Emanuel, distrutti con il cantiere del Passante</li> <li>- Collegamento tra i parchi e giardini Cavallazzi - San Donnino - Tobagi (Casalone) - Arboreto</li> <li>- Collegamento tra via Ranzani e giardino Parker-Lennon</li> </ul>
<p><b>...i luoghi che hanno un potenziale di trasformazione?</b></p>	<p><b>Altre annotazioni</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spazio tra via Beroaldo e via Ungarelli da dedicare ad area verde pubblica</li> <li>- Ex Scuole Besta che si sostiene debbano essere ripristinate come edificio scolastico</li> <li>- Piazza Costituzione da rendere un polmone verde dell'area, densamente trafficata XX</li> <li>- Tutte le aree verdi della zona che vanno mantenute senza ulteriori urbanizzazioni, da intendere come</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non ridurre il verde pubblico, necessario per contrastare inquinamento ed effetto isola di calore, e la permeabilità dei suoli</li> <li>- Ristrutturare l'edificio delle ex scuole Besta per ripristinare l'uso scolastico XXX</li> <li>- Rispetto del verde e degli edifici esistenti con progetti che di adattino alle preesistenze senza stravolgere i delicati equilibri naturali</li> </ul>



<p>luoghi di incontro che rafforzano le relazioni sociali oltre che come aree da riforestare</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Attrezzature sportive all'aperto da riqualificare e implementare, come il playground del parco Don Bosco per il quale è necessario anche intervenire con l'illuminazione</li><li>- Area tra via Beroaldo e via Negrelli che potrebbe essere uno spazio verde pubblico da piantumare e rinverdi</li><li>- Percorsi interni al Parco Don Bosco da ripristinare con materiali semipermeabili</li><li>- Caseggiati ACER dove eliminare i muretti bordo strada</li><li>- Giardino Parker-Lennon</li><li>- Via Duse</li><li>- Via della Torretta</li><li>- Giardino Janis Joplin</li><li>- Parco San Donnino</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Albero morto da abbattere presente all'incrocio tra via Serena e viale della Repubblica</li></ul>
<p><b>Nota:</b> le "x" indicano quante volte è stato citato lo stesso luogo</p>	



## TAVOLO ROSSO

Il tavolo si è aperto in **modalità conflittuale**: durante la prima parte dell'incontro alcuni partecipanti hanno manifestato alla facilitatrice le loro perplessità in merito alla coerenza dei materiali di riflessione proposti rispetto agli obiettivi della giornata. In particolare, è stata **evidenziata la percezione di un'attenzione insufficiente alle aree oggetto del percorso Costituzione-Imbeni-Parco Don Bosco**, ritenendo che il focus fosse eccessivamente esteso all'intero quartiere. Sono state sollevate inoltre critiche riguardo alle domande guida, considerate da alcuni partecipanti poco tecniche e non sufficientemente approfondite, in quanto rivolte principalmente agli abitanti in un'ottica esperienziale piuttosto che progettuale.

Un ulteriore punto sollevato da chi ha preso parola nella fase iniziale del tavolo ha riguardato il **disallineamento tra le informazioni fornite sulle trasformazioni urbane in apertura dell'incontro e le domande poste ai tavoli**, che, secondo alcuni, non hanno facilitato un confronto sulle trasformazioni più rilevanti in corso nella città. In seguito a queste osservazioni, la facilitatrice ha ribadito gli obiettivi del percorso e della giornata e chiesto ai presenti se intendessero proseguire comunque con l'attività. **Nonostante le criticità evidenziate, tutti i partecipanti hanno scelto di prendere parte al tavolo di lavoro**, pur ribadendo la propria percezione di sfiducia nei confronti del percorso. Gli appunti a seguire emergono pertanto sia dalla condivisione avvenuta al tavolo che dagli input raccolti dalle schede.

### Luoghi maggiormente frequentati

Nel contesto della zona San Donato Vecchio emergono diverse aree di particolare frequentazione e centralità, che costituiscono punti di riferimento per i residenti. Tra i luoghi più menzionati figurano le principali **aree verdi della zona come il Parco Don Bosco, il Giardino Gino Cervi, il Giardino Bentivogli, il Parco John Lennon, il Parco San Donnino, il Giardino Guicciardini, il Giardino Penazzi e il Giardino del Casalone**. Ulteriori punti di interesse includono la Scuola di Musica Inno alla Gioia in Via **Michelino**, lo spazio **B.U.C.O** in Via **Zago** e la Polisportiva San Donato Calcio.

### Luoghi con maggiori criticità

Le principali criticità segnalate riguardano i percorsi ciclabili e le vie a più ampio scorrimento. Il tavolo riporta alcune segnalazioni in merito alle connessioni ciclabili per percorsi inadeguati, poco sicuri o da valorizzare. In primis, i partecipanti nominano la nuova **ciclabile su Via Aldo Moro**, che viene considerata critica per le dimensioni ristrette. A tal proposito ci si immagina di poter **valorizzare ulteriormente la ciclabile presente all'interno del Parco Don Bosco**. Vi è poi un tema di **promiscuità tra bici e pedoni** in varie ciclabili della e di mancanza di separazione adeguata dalla carreggiata riservata alle auto, compromettendo la sicurezza degli utenti. Si segnalano in ultimo criticità derivanti dal traffico e dall'inquinamento che sono particolarmente evidenti nelle aree interessate dai cantieri della tramvia e nell'area di **Piazza Mickiewicz**, per le quali si chiede un rinverdimento in **Via dell'Artigiano**.



### Luoghi che hanno maggior potenziale per essere migliorati

Un tema ricorrente riguarda la **frammentazione delle aree verdi**, con parchi come il Savena, il Cervi, il Lennon e il Don Bosco che risultano scollegati tra loro e a rischio di progressiva riduzione, rendendo urgente un piano di rinaturalizzazione. Un partecipante auspica poi che le centralità del quartiere possano essere valorizzate attraverso l'inserimento di attrezzature di tipo sportivo, in modo da diventare punto di aggregazione per gli e le adolescenti del territorio, che necessiterebbero di avere anche un luogo aggregativo al chiuso a loro dedicato.

L'**ex Mercato San Donato** è visto come uno spazio che potrebbe riacquistare una centralità importante con l'arrivo della nuova progettualità, mentre il **Parker-Lennon** necessiterebbe di una riqualificazione e maggiori spazi per ospitare iniziative di tipo culturale e aggregativo.

### Percorsi maggiormente utilizzati

I percorsi maggiormente utilizzati dai partecipanti al tavolo sono le principali vie della zona. Vengono nominate Via Aldo Moro, Viale della Repubblica, Via San Donato, Via Stalingrado, Via Mondo, e Via Stalingrado.

### Percorsi che ancora non esistono e che sarebbero necessari

Una connessione che attualmente risulta critica è il ponte di **Via Libia**, di difficile attraversamento in bicicletta. Un miglioramento significativo a tal proposito potrebbe derivare dalla riattivazione e valorizzazione di alcune connessioni strategiche, come la creazione di un **passaggio ciclabile su Via della Torretta** per permettere di aggirare il Ponte di Via Libia. Altri collegamenti possibili nominati: la connessione tra il **Giardino Guicciardini, Via della Campagna, il Parco Casalone** e le Scuole Don Minzoni, l'eventuale riapertura del passaggio sotto la ferrovia tra **Via della Campagna** e il Giardino del Casalone. Tra le altre aree da valorizzare si segnalano Via Eleonora Duse e la **connessione con Scandellara** attraverso il sottopassaggio tra Via Emanuel e Via del Terrapieno. Viene poi riportata l'esigenza di attivare delle **connessioni verdi attraverso corridoi ecologici**. L'area nominata a tal proposito è la **connessione tra il Parco Don Bosco e Piazza della Costituzione**, considerando un rinverdimento dell'area afferente a Piazza Imbeni. Si riporta in ultimo lo spunto di poter valorizzare gli interstizi verdi presenti tra le Case Acer della zona.

### Altre annotazioni

Il tema della **qualità ambientale e dell'incremento del verde urbano** è particolarmente sentito al tavolo. Si avverte la necessità condivisa di considerare **l'impatto dell'antropizzazione sui micro-sistemi biologici locali** e di prevedere nuove piantumazioni in una zona del Quartiere che ha aree verdi di piccole dimensioni in un contesto altamente urbanizzato. Vi è interesse rispetto al futuro di **Piazza della Costituzione**, che potrebbe essere ripensata nell'ottica di un miglioramento della qualità ambientale e della connessione



con la zona Fiera e Renzo Imbeni, sfruttando corridoi ecologici per favorire la continuità del verde. Il tavolo esprime poi in modo forte il desiderio di vedere un **rinverdimento del Parco Don Bosco**, nonché di **riportare al centro il tema delle ex scuole Besta**, che si auspica possano vedere una ristrutturazione.

<b>Nella tua esperienza quotidiana o occasionale dei luoghi, quali...</b>	
<b>...i luoghi che maggiormente frequenti?</b>	<b>...i percorsi che utilizzi maggiormente?</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Parco Savena</li> <li>- Giardino Cervi</li> <li>- Parco Parker-Lennon</li> <li>- Parco Don Bosco</li> <li>- Giardino Guicciardini</li> <li>- Giardino Casalone</li> <li>- Piazza Spadolini</li> <li>- Via dell'Artigiano</li> <li>- Viale della Repubblica</li> <li>- Via Zacconi</li> <li>- Ex Mercato Sonato</li> <li>- Parco Savena</li> <li>- Via della Torretta</li> <li>- Parco San Donnino</li> <li>- Via Zago (B.U.C.O.)</li> <li>- Via Michelino (Scuola di Musica)</li> <li>- Piazza Costituzione</li> <li>- Via Stalingrado</li> <li>- Via Aldo Moro</li> <li>- Scuole Chiostri e Scuole Besta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Via Aldo Moro</li> <li>- Viale della Repubblica</li> <li>- Via San Donato</li> <li>- Via Stalingrado</li> <li>- Via Mondo</li> <li>- Via Stalingrado</li> </ul>
<b>...i luoghi con maggiori criticità?</b>	<b>...i percorsi che ancora non esistono ma che sarebbero necessari?</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Via San Donato/San Donnino: promiscuità tra pedoni e ciclisti</li> <li>- Ponte di Via Libia difficilmente attraversabile in bici, sarebbe bello fare un passaggio per Via della Torretta</li> <li>- Strade pericolose per pedoni e ciclisti</li> <li>- Luoghi interessati dal tram</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riaprire il passaggio sotto la ferrovia tra via della Campagna e Giardino del Casalone permetterebbe alle famiglie di evitare Via San Donato e avere un percorso alternativo ciclopedonale</li> <li>- Passaggio ciclabile in Via della Torretta</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piazza Mickiewicz</li> <li>- Parco Don Bosco</li> <li>- Ponte di Via Libia</li> <li>- Via Stalingrado e area ex Mercatone Uno</li> <li>- Via del Lavoro</li> <li>- Ampliare campetti direzione ferrovie</li> <li>- Luoghi dove il verde è in diminuzione</li> <li>- Piste ciclabili strette, bisogno di sicurezza</li> <li>- Viale Aldo Moro</li> <li>- Zona della Fiera</li> <li>- Viale della Repubblica</li> <li>- Poche attrezzature sportive dove i ragazzi possano aggregarsi</li> <li>- I parchi che sono soggetti a ridursi sempre di più</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'antropizzazione deve essere parallelamente seguita da un incremento effettivo del verde.</li> <li>Rischio di squilibrare gli ecosistemi ecologici del Quartiere</li> <li>- Più spazio alle bici</li> <li>- Corridoi ecologici</li> <li>- Piste ciclabili nel verde</li> <li>- Corridoi ecologici di connessione tra le aree Don Bosco-Costituzione-Imbeni</li> <li>- Ridurre impatto tecnopolo e Caserma Sani</li> </ul>
<p><b>...i luoghi che hanno un potenziale di trasformazione?</b></p>	<p><b>Altre annotazioni</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I parchi, con piantumazioni sempre più numerose</li> <li>- Strade svuotate dalle auto</li> <li>- Attrezzature sportive nei parchi</li> <li>- Parco Don Bosco</li> <li>- Piazza Imbeni</li> <li>- Piazza Costituzione</li> <li>- Trovare alternative alla ciclabile di Via Aldo Moro</li> <li>- Via San Donato</li> <li>- Piazza Spadolini</li> <li>- Percorsi ecologici tra Parchi</li> <li>- Trasformazioni del nuovo Mercato San Donato</li> <li>- Parker-Lennon più spazio alle iniziative</li> <li>- Giardino Pennazzi, migliorare l'accesso su Via Mondo</li> <li>- Via Eleonora Duse</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diminuire le auto in sosta</li> <li>- Strutturare spazi di aggregazione per i ragazzi anche chiusi</li> <li>- Riportare al centro il tema delle Scuole Besta e dell'efficienza energetica degli edifici</li> <li>- Mi interessano l'impatto energetico e la ristrutturazione delle scuole senza abbattimento di alberi e impermeabilizzazione. Vorrei il rispetto degli impegni climatici.</li> <li>- Mancano informazioni sul futuro di Piazza Costituzione, mi piacerebbe approfondire la questione parcheggi</li> <li>- Necessità di valutare l'impatto dell'antropizzazione sui micro-sistemi biologici del quartiere</li> <li>- Più verde su via Artigiano</li> <li>- Le zone ACER?</li> </ul>



- Sottopassaggio tra via Emanuel e Via del Terrapieno
- Ponte di Via Libia
- Connessione Via Guicciardini-Via della Campagna-Parco Casalone

- San Donnino e San Donato sono sconnesse, le persone sono costrette a fare via San Donato poco sicura per bambini e pedoni.

**Nota:** le "x" indicano quante volte è stato citato lo stesso luogo